

per ogni prefettura una Commissione provinciale costituita da un funzionario della prefettura, un ingegnere delle finanze o del Genio civile ed un delegato della Camera di commercio, Commissione la quale rivede e vaglia le domande degli stabilimenti ed enti della provincia che richiedono carbone, e compila le distinte per la Commissione centrale istituita presso la Direzione generale delle ferrovie, la quale a sua volta provvede per il soddisfacimento delle distinte a seconda della disponibilità di carbone.

« Il sottosegretario di Stato  
« VISOCCHI ».

**Scialoja.** — *Al ministro di agricoltura, industria e commercio.* — « Per sapere se intenda provvedere alla pubblicazione dei bilanci dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, che con palese perdurante violazione della legge non sono stati ancora mai resi di pubblica ragione ».

**RISPOSTA.** — « La compilazione del bilancio per il primo esercizio dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha presentato gravi difficoltà specialmente per quanto riguarda la determinazione degli oneri e diritti derivanti dai contratti stipulati cogli assicurati, oneri e diritti che si svolgono nell'avvenire, ma dei quali si determina il valore economico con speciali procedimenti tecnici alla data di chiusura del bilancio e che si indicano sotto la voce « riserva matematica ». La elaborazione del bilancio tecnico si è presentata eccezionalmente complessa per l'avvenuta cessione dei portafogli di natura svariaticissima di 25 Compagnie e per la cospicua produzione diretta realizzata nell'esercizio 1913 ed incrementata dalla cessione obbligatoria del 40 per cento dei rischi da parte delle imprese private autorizzate a lavorare per un decennio.

« Il primo esercizio dell'Istituto deve considerarsi eccezionalissimo per le particolari condizioni nelle quali si è svolto. Le Compagnie le quali hanno ceduto i portafogli, tennero per qualche tempo gestione provvisoria per conto dell'Istituto, ed in epoche diverse avvenne la effettiva consegna: avvenute le consegne, è occorso un tempo non indifferente per analizzare le singole e particolari condizioni contrattuali da porsi a base della valutazione.

« Da tutto ciò segue manifestamente come il primo esercizio si sia svolto in con-

dizioni tali da non permettere l'elaborazione di un vero e proprio bilancio nei termini stabiliti, termini che saranno invece rispettati in avvenire.

« La Direzione generale e il Consiglio di amministrazione dell'Istituto si preoccuparono da tempo di tali speciali contingenze e presero i provvedimenti più opportuni per accelerare il lavoro, che sta procedendo alacramente.

« Intanto il Ministero di agricoltura, conscio delle difficoltà inerenti alla valutazione tecnica degli oneri dell'Istituto e nell'intento di non ritardare oltre a portare a pubblica conoscenza l'entità delle operazioni compiute dall'Istituto e la sua situazione patrimoniale, rivolse all'Istituto medesimo l'invito di predisporre gli elementi per una pubblicazione provvisoria in attesa che fosse completato il calcolo delle riserve matematiche. E l'Istituto, aderendo all'invito del Ministero ha trasmesso nel febbraio ultimo scorso i seguenti documenti:

- 1º Conto introiti e spese per l'anno 1912;
- 2º Stato patrimoniale al 1º gennaio 1913;
- 3º Conto introiti e spese per l'anno 1913;
- 4º Stato patrimoniale al 31 dicembre 1913.

« Non appena sia stato determinato l'ammontare delle riserve matematiche, ciò che avverrà fra breve, con l'indicazione di tale ammontare i conti suindicati saranno trasformati nel vero e proprio bilancio.

« I documenti predetti furono subito trasmessi alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ma poterono essere pubblicati solo nel numero del 20 corrente, avendo la Direzione della *Gazzetta* dovuto dare la precedenza ad altri provvedimenti di urgenza.

« Il sottosegretario di Stato  
« COTTAFAVI ».

**Soleri.** — *Al ministro delle finanze.* — « Per conoscere a qual punto trovasi la riforma delle leggi sulla tassazione dell'energia elettrica, specialmente nei riguardi delle applicazioni della corrente elettrica al riscaldamento la cui estensione potrebbe avere particolare e benefica importanza per attenuare la crisi odierna del carbone in Italia ».

**RISPOSTA.** — « Il ministro delle finanze ha compiuto gli studi sulla riforma della